



Regione Toscana



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

M5 "Inclusione e Coesione" C1 "Politiche del Lavoro" Investimento 1.1
"Potenziamento dei Centri per l'impiego" in attuazione del Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro della Toscana



Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego
Via Vittorio Emanuele II, 62/64 - 50134 Firenze

OGGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della sede del Centro per l'Impiego di Figline Valdarno – via G. Garibaldi, 21 – Figline e Incisa Valdarno (FI).

PROGETTO ESECUTIVO



RELAZIONE GENERALE

R1

DATA: Gennaio 2024

SCALA: ---

All.01

R.U.P.	Arch. Gianluca Niccoli	
PROG. OPERE EDILI:	Arch. Gianluca Niccoli	
PROG. IMPIANTO TERMICO:	Ing. Dipalo Francesco	
DIREZIONE LAVORI:	Ing. Dipalo Francesco	
COORDINATORE SICUREZZA:	Ing. Dipalo Francesco	
COLLABORATORI:	Per. Ind. Riccardo Benedetti	
	Geom. Annalisa Dessì	

Indice generale

1 – PREMESSA.....	3
2 – MOTIVAZIONE DELLA SCELTA PROGETTUALE.....	3
3 – INTERVENTI DA REALIZZARE.....	3
.....	5
4 – UBICAZIONE E DESCRIZIONE DELL’IMMOBILE.....	5
5 - VALUTAZIONI DI FATTIBILITA' E CARATTERIZZAZIONE DEL CONTESTO.....	10
5.1 - Contesto territoriale ed edilizio - Aspetti architettonici e funzionali -.....	10
Identificativi geografici e catastali – Proprietà.....	10
5.2 - Vincoli urbanistici.....	11
6 – ACCESSIBILITÀ ED UTILIZZO.....	11
7 - INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	12
8 – ELABORATI PROGETTUALI.....	12
9 – QUADRO ECONOMICO.....	13

OGGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della sede del Centro per l'Impiego di Figline Valdarno – via G. Garibaldi, 21 – Figline e Incisa Valdarno (FI). CUP B99C23000250001

RELAZIONE TECNICA

1 – PREMESSA

L'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (A.R.T.I.) utilizza per i propri fini istituzionali un immobile di proprietà della Città Metropolitana di Firenze, sito in Figline Valdarno alla via Giuseppe Garibaldi n. 21. All'interno di detto edificio è collocata la sede del locale Centro per l'Impiego.

2 – MOTIVAZIONE DELLA SCELTA PROGETTUALE

Con Decreto dirigenziale n. 176 del 23.03.2023 è stato disposto l'affidamento del servizio di ingegneria per l'esecuzione di calcoli dimensionali ex legge 10/1991, diagnosi energetica, progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e relative pratiche per la sostituzione impianto di condizionamento presso la sede del Centro per l'Impiego di Figline Valdarno; detto incarico è stato svolto ed è stato consegnato il relativo progetto esecutivo.

In conseguenza di ciò l'Agenzia ha valutato opportuno fare redigere ai propri tecnici anche una perizia per lavori di manutenzione straordinaria finalizzata ad effettuare, unitamente ai lavori di cui sopra, un più generale efficientamento energetico dell'immobile – esteso alla sostituzione di infissi, attività di relamping ecc - con auspicabili ricadute positive sul comfort ambientale interno, il contenimento dei consumi e la riduzione di emissioni climalteranti.

3 – INTERVENTI DA REALIZZARE

I lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del Centro per l'Impiego consisteranno essenzialmente in:

- Risanamento della murature (intonaco interno ed esterno e tinteggiatura);
- Restauro degli infissi esterni (porte finestre, finestre e persiane) e installazione di nuovi portoni di ingresso al Cpl;
- Sostituzione degli apparecchi sanitari;
- Nuovo impianto elettrico ordinario relativo alla sola illuminazione;
- Nuovo impianto antintrusione.

Si procederà alla realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione ordinario conforme alla norma UNI EN 12464-1:2021 (*Luce e illuminazione – Illuminazione dei posti di lavoro – Parte 1: Posti di lavoro in interni*) la quale stabilisce i requisiti minimi per l'illuminazione dei luoghi di lavoro in modo da soddisfare le esigenze di sicurezza.

Una corretta illuminazione, all'interno dei luoghi di lavoro, è fondamentale per garantire un benessere visivo dei lavoratori. Come per ogni aspetto legato agli ambienti lavorativi, anche l'illuminazione è regolamentata da vari riferimenti normativi, come l'allegato IV "requisiti dei luoghi

di lavoro” del dlgs 81/2008, l'allegato XXXIV “videoterminali” del dlgs 81/2008 e la norma UNI EN 12464 “luce e illuminazione – illuminazione dei posti di lavoro”.

L'impianto attuale è composto da plafoniere in sospensione con corpo illuminante fluorescente e reattore ferro-magnetico. Dato lo stato vetusto dei corpi illuminanti si procederà con la sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchi a LED in rispetto al criterio CAM previsto dalla normativa vigente.

6-8-2022

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 183

2.4.3 Impianti di illuminazione per interni

Criterio

Fermo restando quanto previsto dal decreto interministeriale 26 giugno 2015 «Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici», i progetti di interventi di nuova costruzione, inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione e degli interventi di ristrutturazione prevedono impianti d'illuminazione, conformi alla norma UNI EN 12464-1, con le seguenti caratteristiche:

- a. sono dotati di sistemi di gestione degli apparecchi di illuminazione in grado di effettuare accensione, spegnimento e dimmerizzazione in modo automatico su base oraria e sulla base degli eventuali apporti luminosi naturali. La regolazione di tali sistemi si basa su principi di rilevazione dello stato di occupazione delle aree, livello di illuminamento medio esistente e fascia oraria. Tali requisiti sono garantiti per edifici ad uso non residenziale e per edifici ad uso residenziale limitatamente alle aree comuni;
- b. Le lampade a LED per utilizzi in abitazioni, scuole ed uffici hanno una durata minima di 50.000 (cinquantamila) ore.

Verifica

La Relazione CAM, di cui criterio “2.2.1-Relazione CAM”, illustra in che modo il progetto ha tenuto conto di questo criterio progettuale.

La norma UNI 10840 al paragrafo 6 "PRESCRIZIONI PER L'ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE" al p.to 6.2.5 "Resa del colore" rimanda alla UNI 10380 "Illuminazione d'interni con luce artificiale"

Quest'ultima suddivide l'insieme dei possibili valori dell'indice di resa cromatica (Ra) corrispondenti a cinque gruppi di resa cromatica (Ra')

1A: $Ra \geq 90$

1B: $80\% \leq Ra < 90\%$

2: $60\% \leq Ra < 80\%$

3: $40\% \leq Ra < 60\%$

4: $20\% < Ra < 40\%$

1A: abitazioni, musei, studi grafici, ospedali, studi medici, ecc.

1B: uffici, scuole, negozi, palestre, teatri, industrie tessili e dei colori, ecc.

2: locali di passaggio, corridoi, scale ascensori, palestre, aree servizio, ecc.

3: interni industriali, officine, magazzini depositi, ecc.

4: parcheggi, banchine, cantieri, scavi, aree di carico e scarico, ecc

il D.M. 26 06 2015 art.5.3.4 stabilisce che “I nuovi apparecchi devono avere almeno le stesse caratteristiche tecnico funzionali di quelli sostituiti e permettere il rispetto dei requisiti normativi d'impianto previsti dalle norme UNI e CEI vigenti.

Quindi per quanto sopra i corpi illuminanti avranno una resa cromatica CRI pari a 80.

La scelta della resa cromatica CRI>80 rispetto a corpi illuminanti con CRI 90 risulta migliorativa in quanto tali prodotti hanno minore assorbimento e maggiore resa luminosa.

L'intervento oltre a migliorare il comfort visivo e il rispetto della norma UNI citata in precedenza andrà a ridurre del 50% l'assorbimento elettrico del C.P.I.

Oltre all'intervento sull'impianto di illuminazione, si procederà alla sostituzione degli apparecchi di comando dell'illuminazione dei servizi igienici con sensori di presenza temporizzati in modo e maniera di evitare inutili accensioni alla non presenza degli utilizzatori.

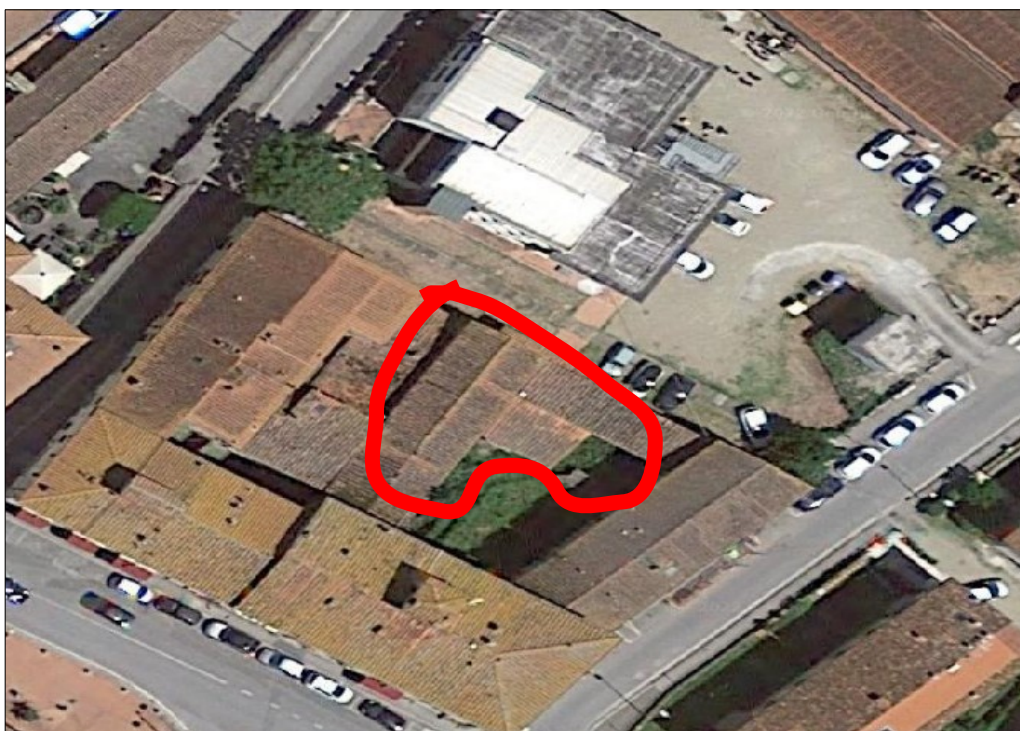
Al fine di tutelare i dati sensibili presenti all'interno del CPI è stato previsto anche un sistema di antintrusione realizzato secondo la norma CEI 79-3

Questa è la norma tecnica di riferimento in Italia dedicata alla progettazione, realizzazione, verifica e manutenzione dei sistemi di allarme antirapina e antintrusione.

L'impianto è costituito da una centrale connessa alla rete LAN, una tastiera per inserimento totale, parziale e esclusione impianto, sensori di movimento a infrarossi posti nei vari locali e contatti magnetici su porte e finestre al fine di evitare accesso da parte di personale non riconosciuto all'archivio e uffici presenti.

I lavori previsti potranno essere affidati ad un unico soggetto e svolti senza soluzione di continuità in modo tale da comprimere i tempi di durata del cantiere e ridurre al minimo i disagi per i lavoratori e per l'utenza.

4 – UBICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE



La sede del CPI di Figline V.no è sita in prossimità di un plesso scolastico, attualmente in corso di ristrutturazione, ed è collocata in un edificio con struttura in muratura portante a pianta irregolare a forma di L.

Una parte dell'edificio, ovvero la principale, è a due piani fuori terra collegati da scale interne in metallo e pietra, provviste di monta-scale elettrico per disabili. La restante parte invece è ad un solo piano fuori terra ed è destinato in parte ad ufficio ed in parte ad archivio. La zona archivio, accessibile solo dall'esterno, è separato dal resto della sede da una parete in muratura.

Al piano terreno sono presenti due locali ad uso ufficio, come pure al primo piano. Inoltre, poiché l'attività è volta ad offrire un servizio alla cittadinanza, una parte del piano terra è finalizzato al ricevimento del pubblico, con un'affluenza che si aggira indicativamente attorno alle 30-40 persone al giorno.

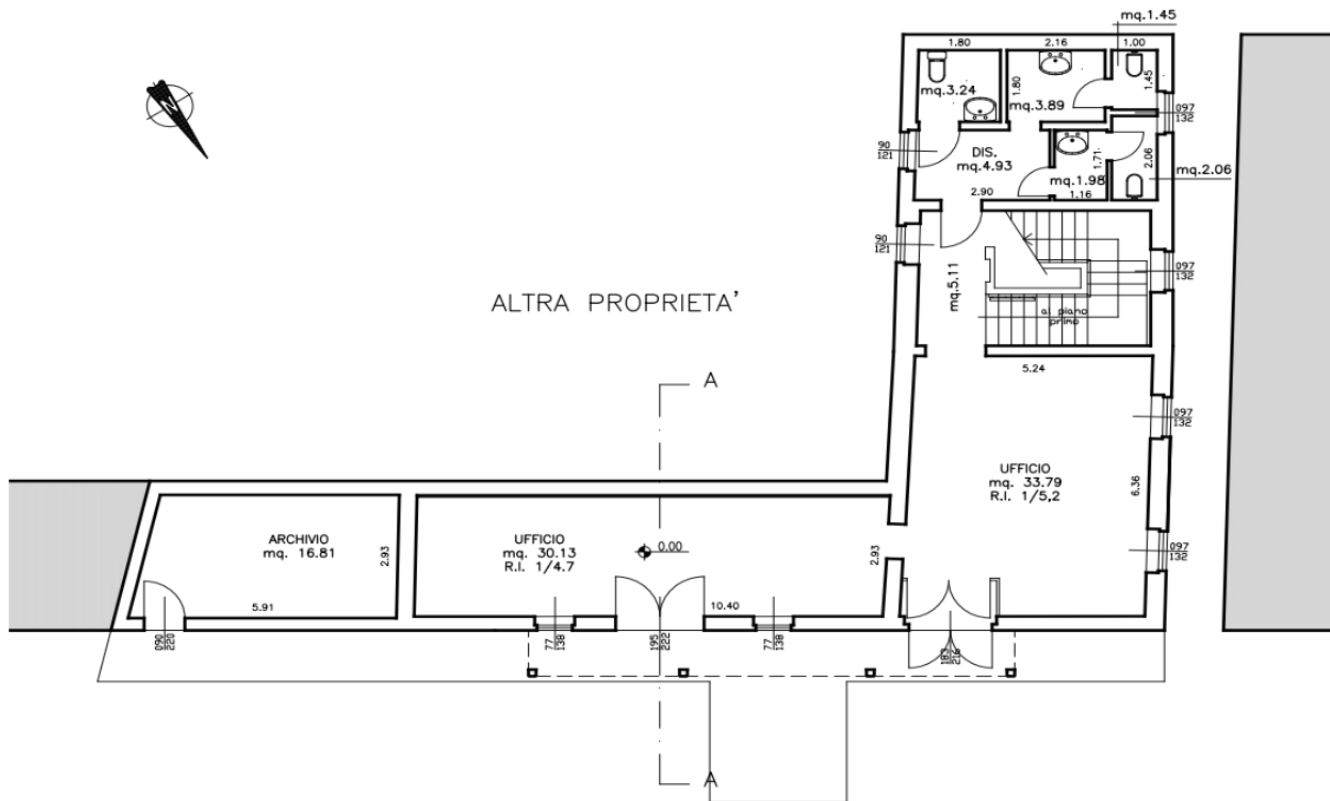
L'edificio, di proprietà della Città Metropolitana di Firenze, non presenta particolari elementi di rilievo architettonico, essendo una costruzione semplice in muratura portante intonacata con solai e copertura in legno.

Al Catasto Fabbricati del Comune di Figline Incisa Valdarno l'immobile è individuato come porzione della particella n. 175 del Foglio 31.

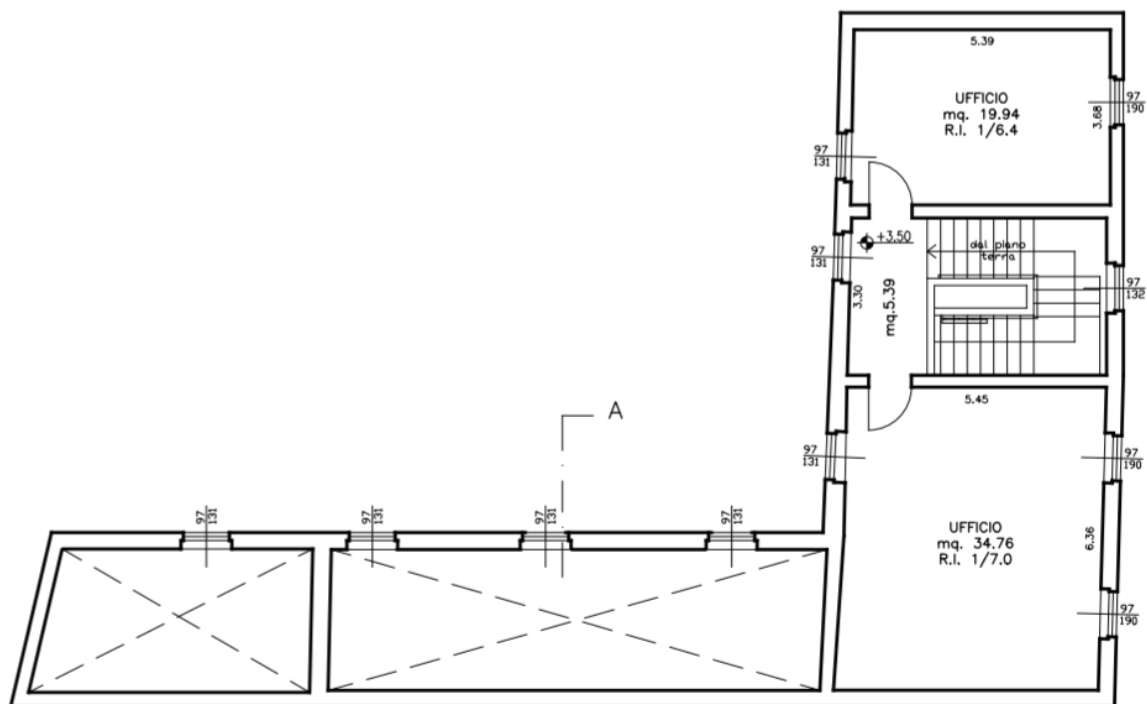
Di seguito si riportano gli elaborati grafici dell'immobile, allegati alla perizia dei lavori anche come singoli elaborati.

ELABORATI GRAFICI

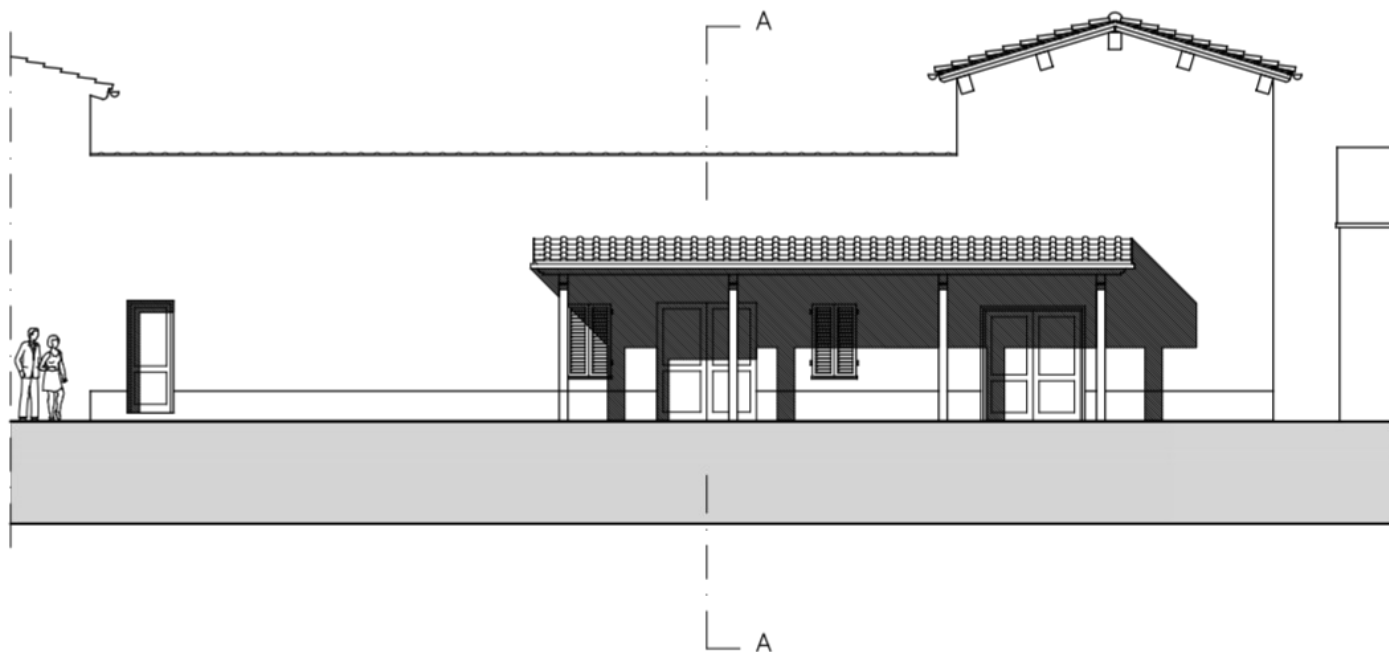
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



PROSPETTO PRINCIPALE



5 - VALUTAZIONI DI FATTIBILITA' E CARATTERIZZAZIONE DEL CONTESTO

5.1 - Contesto territoriale ed edilizio - Aspetti architettonici e funzionali - Identificativi geografici e catastali – Proprietà.

Localizzazione geografica

Latitudine: 43.616053119157186

Longitudine: 11.475450402717584

Catasto

Il lotto in cui è collocato l'immobile oggetto di intervento è contraddistinto al N.C.F. (Nuovo Catasto Fabbricati) di Figline e Incisa Valdarno al Foglio 31 particella 175.

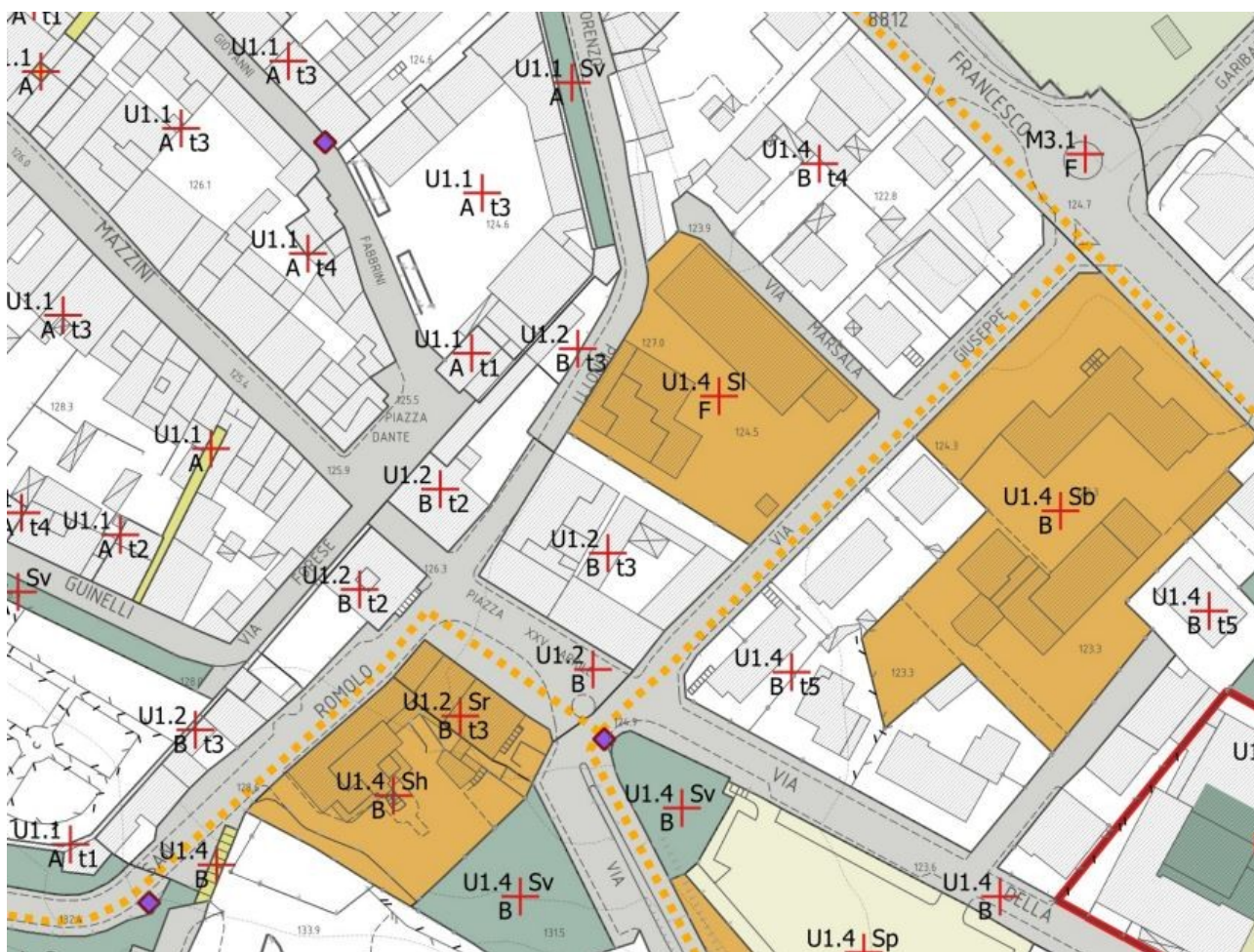
Proprietà

L'immobile oggetto di intervento risulta di proprietà della Città Metropolitana di Firenze.



5.2 - Vincoli urbanistici

L'area all'interno della quale ricade l'immobile su cui dovranno essere realizzati i lavori risulta classificata come zona omogenea U1.2 – Tessuti consolidati dei centri principali – nella Tav. PO_07 del vigente Piano Operativo del Comune di Figline e Incisa Valdarno. Ai fini della disciplina di intervento l'area è classificata t3 di cui all'art. 23 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo: gli interventi della presente relazione sono pertanto realizzabili previa presentazione e/o ottenimento delle comunicazioni, nulla osta ovvero autorizzazioni comunque denominati, rilasciati a cura degli Enti competenti.



6 – ACCESSIBILITÀ ED UTILIZZO

Il fabbricato oggetto dei lavori è accessibile dal resede privato nel quale si entra attraverso un varco chiuso da cancello prospettante sulla via G. Garibaldi. Al momento della stesura della presente relazione il resede è parzialmente occupato dall'area di cantiere di ristrutturazione ed adeguamento sismico del limitrofo Istituto di istruzione superiore "G. Vasari" a cura della Città Metropolitana di Firenze, di cui alla comunicazione ricevuta al protocollo di ARTI n. 67102/2023. Di detto cantiere si allega il layout di cantiere come ricevuto dalla Città Metropolitana di Firenze.

7 - INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

I lavori afferenti il presente affidamento potranno essere svolti da più imprese esecutrici, anche non contemporaneamente; pertanto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 il responsabile dei lavori deve designare il coordinatore in materia di sicurezza, in possesso dei necessari requisiti. Per questo ARTI ha conferito un incarico esterno.

Nel periodo di svolgimento dei lavori sarà compito del coordinatore valutare unitamente al RUP e al personale della Stazione Appaltante, in funzione del progredire delle varie fasi lavorative, la possibilità di adibire gli spazi interni, in tutto o in parte, allo svolgimento dell'attività del Centro per l'Impiego comprendente anche il ricevimento del pubblico.

8 – ELABORATI PROGETTUALI

Il progetto esecutivo contiene la definizione finale di tutte le lavorazioni e, pertanto, descrive compiutamente e in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico, l'intervento da realizzare. Il progetto esecutivo, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, è composto dai documenti elencati nell'elaborato 00 Elenco Elaborati.

9 – QUADRO ECONOMICO

L'ammontare complessivo dei lavori, deducibile dai computi metrici estimativi rispettivamente dei lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico, dei lavori per la sostituzione dell'impianto esistente con nuovo impianto di climatizzazione e degli oneri per la sicurezza, è riassunto nel seguente Quadro Economico di progetto:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO

a) lavori a misura soggetti a ribasso, di cui:

a1.1) lavori edili cat. OG1 (compreso lavori per Impianti elettrici):	€ 55.317,65
a1.2) lavori edili cat. OG1 (per impianti CDZ):	€ 10.935,76
a2.1) lavori impianto termico cat. OS28:	€ 56.238,52
a3.1) lavori impianto elettrico (per impianti CDZ) cat. OS30:	€ 825,72
a3.2) lavori impianto elettrico ausiliari cat. OS30:	€ 24.393,88
TOTALE a)	€ 147.711,53
b) costi della sicurezza totali non soggetti a ribasso d'asta:	€ 22.288,47
TOTALE a)+b)	€ 170.000,00

c) somme a disposizione della stazione appaltante per:

c.1) allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze:	€ 2.500,00
c.2) imprevisti 8% :	€ 13.600,00
c.3) spese tecniche relative al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione + D.LL. di tutte le lavorazioni	€ 22.526,43

c.3 bis) incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente:	€ 3.400,00
c.4) spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice;	€ 600,00
c.5) IVA 22% su lavori e imprevisti:	€ 40.392,00
c.6) CAP al 4% su spese tecniche (voce 3)	€ 901,06
c.7) IVA 22% su spese tecniche con 4% (voce3+6)	€ 5.154,05
c.8) Oneri di accesso in discarica	€ 300,00
c.9) Contributi ANAC (Delibera n. 621/2022)	€ 250,00
TOTALE c)	€ 89.623,53
arrotondamenti	€ 376,47
TOTALE a)+b)+c)	€ 260.000,00

I prezzi di cui all'Elenco Prezzi e al Computo Metrico Estimativo, facenti parte del presente progetto, sono relativi al Prezzario Lavori Pubblici della Toscana 2023/1, approvato dalla Regione Toscana con Delibera n. 491 del 08/05/2023; in alternativa per voci non contemplate dal prezzario si è fatto riferimento al prezzario del Bollettino Ingegneri, ovvero determinati facendo riferimento ai listini della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura oppure, in difetto, ai prezzi correnti di mercato per analoghi interventi in base al luogo di effettuazione dell'intervento, come previsto dall'art. 41 comma 13 del D.Lgs. 36/2023.

(I nuovi prezzi della parte elettrica sono stati ricavati da listini in vigore al 31 Dicembre 2023 come ABB / Bocchiotti / Beglomat/Eaton / Zumbotel /Goccia / Paradox)

Ai sensi del D.P.R. 207/2010 ss.mm.ii., e del D.M.MIT 10/11/2016 n. 248 i lavori sono suddivisi nelle categorie di seguito indicate:

CATEGORIA PREVALENTE E CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI DEI LAVORI			
Lavori	Categoria All. A) D.P.R. 207/2010		Importo lavori
	Prevalente	Classifica	
Edifici Civili e Industriali	OG1	I	€ 81.084,82 (47,70%)
Impianti termici e di condizionamento	Scorporabile, subappaltabile e a qualificazione obbligatoria OS28	I	€ 59.638,52 (35,08%)
Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	Scorporabile, subappaltabile e a qualificazione obbligatoria OS30	I	€ 29.276,66 (17,22%)
Totale complessivo dei lavori (inclusi oneri per la sicurezza)			€ 170.000,00
Di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso			€ 22.288,47
Totale complessivo dei lavori soggetti a ribasso			€ 147.711,53

Firenze, 19 febbraio 2024

Il tecnico
arch. Gianluca Niccoli
